

Laura Rossi, ricercatrice del CREA Alimenti e Nutrizione, ha dichiarato, nel corso di Cibus 2021, che il Nutriform battery, il sistema di etichettatura italiano, ha solide basi scientifiche in quanto si basa sulle porzioni, promuove uno stile di vita sano perché segue i dettami della dieta mediterranea e, pertanto, è assolutamente preferibile al Nutriscore francese.

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

Cibus 2021, **Crea**: Bene Nutriform, sì a valutazione porzioni in maniera scientifica e oggettiva

“Per quanto riguarda il Nutriscore la criticità più grande è quella dei 100grammi e ne abbiamo discusso in Ue con gli ideatori del Nutriscore. È un aspetto negoziabile perché ad oggi incorre in molti fraintendimenti questo sistema.

Invece il valore più grande del Nutriform è il fatto di essere basato sulla porzione. È oggettivo e si basa sui numeri, oltre ad essere educativo promuovendo una dieta equilibrata.

Questione dei 100 gr è altamente discutibile, ma i conteggi del Nutriscore si basano su questo, andando perciò a confondere il consumatore.

La porzione deve essere oggettiva, decisa quindi dalle organizzazioni scientifiche, e non dai consumatori o dai produttori. Ci deve essere una valutazione dell'informazione nutrizionale basata su poche regole facili da seguire e che tengano conto dei principi della dieta mediterranea.”

Così **Laura Rossi Ricercatrice Alimenti e Nutrizione CREA** nel corso del convegno, organizzato da Confagricoltura a Cibus 2021, dal titolo “L'informazione nutrizionale in Europa fra rischi e opportunità”.